

Il Ponchielli chiude con il botto

Il violinista "più veloce del mondo" suona uno Stradivari

MARCELLO PALMIERI
CREMONA

Violinista per lavoro. Ma sempre per lavoro anche modello e attore cinematografico. Galvanizzatore delle platee di tutto il mondo, "superstar" del concertismo internazionale. Colui che nel 2008 entrò nel Guinness dei primati, dopo aver eseguito "Il volo del calabrone" in un minuto e sei secondi. David Garrett calca stasera il teatro Ponchielli di Cremona: ci arriva per la prima volta, e nella tounée italiana è la sua unica data lombarda. Biglietti esauriti da tempo. Forse qualche posto in piedi ma senza visuale. Lo spettacolo - nel vero senso della parola - inizia alle 21, quando il biondo 35enne che è figlio di un avvocato tedesco e di una ballerina statunitense calcherà il palco preceduto dall'orchestra del "Carlo Felice" di Genova. Stavolta niente brani rock, niente contaminazioni con Me-

tallica o U2.

Di Pëtr Il'ic Tcajkovskij rivivranno il Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35 e la Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29 ("Polacca"): violino solista il ragazzo prodigio che a 15 anni incise per la Deutsche Grammophon, direttore Andrea Battistoni. E a proposito di violini: quasi scontato che Garrett imbracci uno Stradivari. Ma la curiosità è che il suo "Busch" uscì dalla bottega cremonese nel 1716. Tre secoli fa, tondi tondi. «Vogliamo concludere in modo travolgente la nostra stagione concertistica», dice Vittoria Fontana, al Ponchielli responsabile della segreteria artistico-musicale. E subito si lancia in una riflessione. Punto di partenza, il fatto che dei 9 appuntamenti in calendario, 3 hanno costituito quella che lei definisce «una mini stagione interna»: nella sostanza, spiega, «concerti che per

organico o modalità d'esecuzione si staccano dalle proposte classiche».

Uno per tutti: quello di Luis Enríquez Bacalov, pianista di origini argentine più avvezzo a scrivere musiche per i film di Ettore Scola e Pier paolo Pasolini che a interpretare Vivaldi e Paganini. Un azzardo: lo si sa, non sempre il pubblico dei teatri gradisce. Eppure «abbiamo avuto numeri meravigliosi, in certi casi addirittura superiori alle proposte classiche». L'analisi di Fontana: «Le nostre storiche presenze non ci hanno tradito, e con queste proposte ne stiamo creando di nuove». Sono oltre 7mila i biglietti strappati in stagione. E serate come quelle del cellista Mischa Maisky hanno raccolto oltre 900 persone. Stagione finita, ora? Sì, ma per modo di dire: meno di un mese, e il Ponchielli inaugurerà il Monteverdi festival. Un orgoglio di casa. La kermesse e il "grande" che ricorda.

Cremona

**David Garrett, che suonò
il "volo del calabrone"
in un minuto e sei secondi,
eseguirà musiche
di Tcajkovskij**



David Garrett



Peso: 23%